

Cronaca

27 Gennaio 2024

Santa Teresa, ad aprile aprirà il nuovo ambulatorio della solidarietà grazie a medici volontari

Un altro contributo ai bisogni economici e sociali. L'iniziativa si aggiunge, infatti, all'Emporio della carità Don Angelo Lolli, all'ampliamento della Casa della Carità e al dormitorio



27 Gennaio 2024 Il bisogno economico e sociale è in forte crescita anche in una città come Ravenna e Santa Teresa dà il suo contributo, investendo in nuove strutture.

Si tratta dell'Emporio della carità Don Angelo Lolli, il più grande della città in via Narsete 71, dopo l'apertura della Casa della Carità e in vista della realizzazione del nuovo dormitorio in via Santa Teresa. E già si parla dell'ampliamento della Casa della Carità e dell'apertura entro fine aprile di un Ambulatorio della solidarietà.

«Dopo l'inaugurazione dell'emporio – racconta Filippo Botti, responsabile delle Attività istituzionali dell'Opera di Santa Teresa –, nel 2021, abbiamo iniziato a pensare all'ampliamento della Casa della Carità che, per ragioni burocratiche, può ospitare attualmente un massimo di 25 persone indigenti e fragili. I lavori sono già in corso. Per eseguirli abbiamo utilizzato gli aiuti provenienti dall'8 per mille e, in collaborazione con la Caritas diocesana, stiamo già pensando alla sua gestione. Per la città sarà uno strumento in più per combattere le crescenti povertà».

Considerando che i posti disponibili saliranno a oltre 100, sarà un bel cambio di passo. Agli attuali 25, se ne aggiungeranno infatti oltre 60 al secondo e terzo piano. Nel conteggio rientrano anche i 25 posti al primo piano dati agli studenti in accordo con Ergo.

«Il quadro della povertà è molto cambiato negli ultimi anni – spiega Botti –. Non si deve più pensare, come un tempo, a barboni o persone che per qualche motivo vivono ai margini della società. I nuovi poveri sono donne sole con bambini, intere famiglie e anche persone ben istruite con alle spalle un buon lavoro».

Mentre il dormitorio, che ha 14-18 posti, si occupa principalmente dell'emergenza contingente ed estemporanea, la Casa della Carità fa parte di un progetto condiviso con Caritas che prevede l'ascolto del bisogno e l'elaborazione di un percorso personalizzato il cui fine ultimo è il lento ma graduale reinserimento sociale della persona presa in carico.

Un piccolo aiuto per la realizzazione del nuovo dormitorio e l'ampliamento della Casa della Carità arriverà anche dal Carnevale dei Ragazzi Città di Ravenna 2024, grazie alla Lotteria di beneficenza.

Cosa dire invece del nuovo Ambulatorio della solidarietà? «L’iniziativa è nata grazie a Stefano Falcinelli, presidente dell’Ordine dei medici di Ravenna – prosegue Filippo Botti –, e prevede il coinvolgimento anche della Croce Rossa Italiana, Caritas, Ravenna Farmacie e tanti altri attori che hanno contribuito in maniera personale come Ravenna 33 e il Polo Sanitario del Bambin Gesù S. Teresa.

Sarà infatti attivo grazie alla disponibilità come volontari di alcuni medici di famiglia e ospedalieri. Lo scopo è quello di dare una prima risposta sanitaria a chi, per motivi legati alla residenza o a documenti, fa più fatica ad accedere ad altre strutture. Per esempio, persone senza fissa dimora che non hanno la residenza o persone che non avrebbero i requisiti per accedere gratuitamente. Inizialmente, sarà aperto una giornata a settimana su programmazione in via Santa Teresa 8».

© copyright la Cronaca di Ravenna